

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4978 del 01/10/2018
Oggetto	DPR 59/2013, LR 13/2015 - IGED SRL CON SEDE LEGALE IN LUGO (RA) - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E RECUPERO MATERIALI INERTI - IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' MEZZANO, CARRAIA BARUZZI
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5232 del 01/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno uno OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **IGED SRL** CON SEDE LEGALE IN LUGO (RA) – ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO E RECUPERO MATERIALI INERTI – IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ MEZZANO, CARRAIA BARUZZI.

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti

VISTA la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla *Convenzione*, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, l'iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ex art. 216, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 24/07/2018 - acquisita da questa Struttura Arpae in data 26/07/2018 (PGRA 9705 – Pratica Sinadoc 23511/2018) dalla Società IGED Srl (P.IVA 02409580392), avente sede legale in Comune di Lugo, Via Foro Boario n. 10 e insediamento produttivo adibito ad attività di stoccaggio e recupero materiali inerti sito in Comune di Ravenna, località Mezzano, Carraia Baruzzi, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- ✓ comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- ✓ autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi - Parte IV, Titolo I* recante norme in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- ✓ *DM 05/02/1998 e smi* per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DM 28 marzo 2018 n. 69* "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del Dlgs n. 152/2006";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante* "Norme in materia ambientale" - Parte V – Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento per la pratica ARPAE Sinadoc n. 23511/2018 emerge che:

- ✓ la società Iged Srl (P.IVA 02409580392) ha presentato in data 24/07/2018, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna, istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi., (La Società intende rinnovare la propria iscrizione al n. 254 nel registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2835 del 02/09/2013, e rispetto alla quale il richiedente comunica che non vengono apportate modifiche);
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (nuovo titolo abilitativo);
- ✓ in seguito alle verifiche di cui all'art. 4 del DPR n. 59/2013 in data 03/08/2018 è stata comunicata alla ditta la verifica positiva di correttezza formale della domanda ma con contestuale richiesta di integrazione documentale ai fini istruttori, con conseguente sospensione dei termini del procedimento (PGRA 10081/2018);
- ✓ in data 24/08/2018 (PGRA 11286/2018 del 30/08/2018) la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- ✓ in data 07/09/2018 con nota PGRA 11612/2018 viene comunicato alla Società l'avvio del procedimento e ai fini dell'acquisizione dei pareri e valutazioni necessarie all'adozione dell'AUA di che trattasi viene convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 04/10/2018;
- ✓ rispetto alla data fissata per la Seduta della CdS (04/10/2018) risultano pervenuti a questa Struttura ARPAE, rispettivamente in data:
  - 24/09/2018 (PGRA 12467/2018) il parere favorevole in merito alla conformità urbanistica espresso dal Comune di Ravenna, Area Economia e Territorio, Servizio SUE;
  - 26/09/2018 (PGRA 12595/2018) il parere favorevole, con prescrizioni, in merito alla conformità dell'impianto per l'impatto acustico, espresso dal Comune di Ravenna, Servizio Ambiente e Energia;

- 26/09/2018 (PGRA 12530/2018) la relazione Tecnica istruttoria per la matrice emissioni in atmosfera, espressa dal Servizio Territoriale di ARPAE
- 01/10/2018 (PGRA 12754/2018) la relazione Tecnica istruttoria per la matrice rifiuti, espressa dal Servizio Territoriale di ARPAE;

✓ essendo pervenuti in data antecedente la seduta della CdS tutti i pareri necessari e vincolanti all'adozione dell'AUA, sentiti gli Enti invitati alla Conferenza che hanno comunicato di non partecipare alla seduta essendosi già espressi in merito, si ritiene, pertanto, di annullare la seduta della CdS (debita comunicazione agli Enti partecipanti e alla Ditta proponente nota PGRA 12756 del 01/10/2018);

RISPETTO agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011, utilizzando il collegamento alla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia istituita presso il Ministero dell'Interno è stato accertato che a carico del Comitato di Amicizia e dei relativi soggetti di cui all'art. 85, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto stesso;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società IGED Srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di trasporto e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5), del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Silvia Berardi della Struttura Autorizzazioni e Concessioni - SAC ARPAE di Ravenna, **per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate:**

#### **DETERMINA**

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Società Società IGED Srl (P.IVA 02409580392), avente sede legale in Comune di Lugo, Via Foro Boario n. 10 e insediamento produttivo adibito ad attività di stoccaggio e recupero materiali inerti sito in Comune di Ravenna, località Mezzano, Carraia Baruzzi, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - iscrizione al n. 254 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza delegata ad Arpae SAC;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato;
- l'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera in procedura ordinaria.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni modifica sostanziale delle operazioni di recupero dei rifiuti soggetta ad apposita comunicazione ai sensi dell'art. 216 del DLgs n. 152/2006 e smi;
- ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

**Rispetto all'impatto acustico**, la Ditta dovrà:

- prevedere e mantenere in opera l'intervento di risanamento acustico consistente nella presenza fissa di un cumulo continuo di materiale alto almeno 6 m, lungo i lati Nord-Ovest e Nord-Est dello stabilimento;
- mantenere le sorgenti principali (mulino e vaglio) in posizione prossima alla base dei cumuli. Nel caso dovesse rendersi necessario allontanare tali sorgenti dai cumuli occorrerà comunque prevedere l'innalzamento degli stessi o il loro ampliamento verso l'interno dello stabilimento, anche in considerazione dell'altezza delle reti antipolvere che verranno installate.
- qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ✓ ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

- ✓ il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- ✓ I termini per la conclusione del procedimento indicati in premessa, sono stati rispettati.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO****Condizioni**

La Ditta è iscritta al n. 254, classe 6, del registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) per lo svolgimento dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5), nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 e smi e del DM 28 marzo 2018 n. 69 - relativamente alle seguenti tipologie di rifiuto:

<b>Tipologia di rifiuti</b> (All. 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi)	<b>Attività di recupero</b> (All. 1 - Suball. 1 DM 05/02/98 e smi)	<b>Quantità massima ammessa</b> <b>(Tonnellate/anno)</b>
<p>7.1</p> <p><i>Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto</i></p> <p>170101 - 170102 - 170103 - 170107 - 170904</p>	<p>R13/R5 Punto 7.1.3 – lettera a)</p>	2.499
<p>7.2</p> <p><i>Rifiuti di rocce da cave autorizzate</i></p> <p>010413</p>	<p>R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)</p>	100
<p>7.4</p> <p><i>Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa</i></p> <p>101208</p>	<p>R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)</p>	100
<p>7.6</p> <p><i>Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo</i></p> <p>170302</p>	<p>R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)</p> <p>R5 (esclusivamente nel pieno rispetto del DM 28/03/2018 n. 69)</p>	100
<p>7.11</p> <p><i>Pietrisco tolto d'opera</i></p> <p>170508</p>	<p>R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)</p>	100

Tipologia di rifiuti (All. 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi)	Attività di recupero (All. 1 - Suball. 1 DM 05/02/98 e smi)	Quantità massima ammessa (Tonnellate/anno)
7.31 bis  Terre e rocce di scavo  170504	R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)	100

## Prescrizioni

1. Le tipologie di rifiuti in ingresso di cui ai codici EER 170107, 170904, 010403, 170302, 170508 e 170504, dovranno essere opportunamente caratterizzate al fine di dimostrare la non appartenenza ai rispettivi codici a specchio pericolosi, ovvero per attestare la non pericolosità del rifiuto.
2. Il profilo analitico della suddetta caratterizzazione, effettuata sul rifiuto tal quale, dovrà essere valutato e validato dal Servizio Territoriale APRAE.
3. La caratterizzazione dovrà avvenire dopo la messa in riserva del rifiuto all'interno di un'area dedicata, con frequenza di n. 1 campionamento ogni 1.000 metri cubi. La frequenza di campionamento e quindi la dimensione del lotto da analizzare, potrà essere modificata previa presentazione e approvazione, da parte degli organi competenti, di uno studio che tenga conto dei seguenti fattori:
  - evoluzione prevista della variabilità (ad esempio in base ai risultati pregressi);
  - rischio di variabilità insito nella qualità dei rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero e di ogni trattamento successivo;
  - precisione del metodo di campionamento;
  - prossimità dei risultati al limite massimo consentito.
4. In attesa degli esiti della caratterizzazione, il rifiuto dovrà essere depositato in modo distinto e identificabile, anche per mezzo di opportuna segnaletica.
5. In caso in non conformità il rifiuto dovrà essere smaltito presso idoneo impianto autorizzato.
6. Relativamente alla tipologia di rifiuti di cui al punto 7.6 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 del DM 05/02/98 – la Ditta per i rifiuti in ingresso all'impianto identificati con il codice EER 170302, al fine della cessazione della qualifica di rifiuto degli stessi tramite attività di recupero (R5), per poter essere commercializzati quali “granulato di conglomerato bituminoso” dovrà rispettare quanto previsto dal DM 28 marzo 2018 n. 69;
7. L'impianto di recupero deve essere provvisto delle dotazione minime previste all'allegato 5, comma 2, del DM 05/02/98 e smi.
8. Il recupero (R5) dei rifiuti di cui alla tipologia 7.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi è subordinato alla conformità dell'eluato al test di cessione di cui all'Allegato 3 del medesimo DM 05/02/98 e smi.  
Si sottolinea inoltre che il materiale ottenuto dall'operazione di recupero (R5) dovrà possedere caratteristiche conformi a quanto indicato al punto 7.1.4 dell'Allegato 1 -Suballegato 1 del medesimo DM 05/02/98 e smi.
9. Dovranno essere predisposti gli opportuni accorgimenti per impedire l'accesso all'area da parte di persone e mezzi non autorizzati.
10. Dovranno essere adottati opportuni sistemi per evitare la dispersione di polveri durante le operazioni di scarico, messa in riserva e lavorazione. In particolare durante le operazioni di macinazione-frantumazione, che dovranno essere effettuate con impianti debitamente autorizzati. Dovrà essere evitato ogni tipo di dispersione eolica.

11. Entro un anno dalla data di ricezione, i rifiuti messi in riserva (R13) devono essere avviati alle successive operazioni di recupero previste ai relativi punti dell'Allegato 1 – Sub Allegato 1 - del DM 05/02/98 e smi in idonei impianti autorizzati;
12. La Ditta è tenuta al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche generali contenute nel DM 05/02/98 e smi, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti ovvero di tutti gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia di sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). La Ditta è altresì tenuta al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici.
13. La Ditta è tenuta, **entro il 30 aprile di ogni anno**, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

### Condizioni.

- L'azienda IGED srl, svolge attività di recupero di rifiuti da attività di costruzione e demolizione in Comune di Ravenna, Via Carraia Baruzzi in località Mezzano;
- I quantitativi di materiali precedentemente autorizzati ammontano a circa 3000 t/anno. Il processo prevede la selezione, frantumazione e stoccaggio di inerti mediante mezzi meccanici e un frantoio semovente con una operatività massima stimata in 8 ore/giorno per 5 giorni a settimana;
- In considerazione dell'attività svolta le emissioni generate sono esclusivamente di tipo diffuso. Il frantoio mobile è dotato di un proprio impianto di contenimento delle polveri costituito da spruzzini ad azionamento manuale deputati alla bagnatura sia dei materiali in ingresso che di quelli in uscita;
- E' inoltre previsto il posizionamento di appositi ugelli ad azionamento manuale per la bagnatura dei cumuli e delle aree di transito interne al sito. Il perimetro dell'impianto sarà dotato di reti antipolvere. Relativamente agli interventi di bagnatura l'azienda, fatte salve giornate di pioggia prevede che, gli interventi di minima siano costituiti da due bagnature giornaliere nel periodo invernale e da tre bagnature nel periodo estivo.

### Prescrizioni:

1. Devono essere adottate tutte le precauzioni possibili al fine di limitare o ridurre la polverosità diffusa. In tal senso le operazioni di scarico, messa in riserva e lavorazione non dovranno essere effettuate in condizioni meteorologiche tali da produrre emissioni diffuse di polveri nelle aree circostanti;
2. L'altezza di caduta dei materiali dai nastri trasportatori e tutte le operazioni di movimentazione, carico, scarico e stoccaggio devono essere condotte con modalità tali da limitare il più possibile l'emissione di polveri diffuse ed i camion in uscita dal sito, prima di immettersi su strade ad uso pubblico, devono procedere alla eventuale pulizia delle ruote ed essere obbligatoriamente coperti;
3. L'altezza dei cumuli deve essere sempre inferiore all'altezza della rete antipolvere perimetrale;
4. La nebulizzazione di acqua a servizio delle attività di frantumazione e vagliatura deve essere messa in funzione ogni qualvolta vengano effettuate tali attività; con modalità analoghe dovranno essere effettuate le operazioni di riduzione volumetrica eventualmente eseguite con mezzi diversi dal frantoio ed eventuali ulteriori operazioni di vagliatura;
5. La **Procedura Operativa** per la gestione delle emissioni diffuse presentata dalla Ditta, costituisce parte integrante e sostanziale dell'AUA e qualsiasi variazione deve essere comunicata alla SAC e al Servizio Territoriale ARPAE competente;
6. La Ditta è tenuta a dotarsi di un apposito **registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti, su cui dovranno essere annotati:
  - **i periodi di bagnatura delle aree e dei cumuli nonché la motivazione della eventuale mancata effettuazione delle stesse e di ogni altro evento che non permetta appieno l'applicazione della procedura stessa.**

## Procedura Operativa per la gestione delle emissioni diffuse

RELAZIONE INTEGRATIVA PER RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE UNICA INTESTATA  
A **IGED SRL** PER IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' MEZZANO, CARRAIA  
BARUZZI

**PRATICA ARPAE N. 23511/2018 - PGRA 9705 DEL 26/07/18**

OGGETTO: INDICAZIONI DI MINIMO PER LE PROCEDURE DI BAGNATURA DEL PIAZZALE DA  
ALLEGARSI ALLA AUTORIZZAZIONE EMISSIONI DIFFUSE

Relativamente alla documentazione già presentata in merito si precisano qui le indicazioni di minimo per le procedure di bagnatura del piazzale e dei cumuli per la autorizzazione richiesta. Come indicato nella documentazione precedente, sarà presente un bacino di accumulo delle acque di dilavamento piazzale con impianto di irrigazione e bagnatura con ugelli, come riportato nelle relazioni e nella planimetria allegata alla richiesta di AUA. Inoltre, si precisa che, il frantoio mobile, durante il funzionamento è dotato di propri ugelli che sono sempre funzionanti durante l'attività dello stesso.

La proprietà dichiara che sarà tenuto in azienda un registro delle bagnature, ove saranno riportati gli orari in cui le stesse saranno effettuate. Indicativamente si indicano di seguito i minimi delle "bagnature" che saranno effettuate:

- periodo invernale:
- giornata di pioggia o umida (nebbie): non saranno effettuate bagnature;
  - giornata di sole secca : saranno effettuate due bagnature delle piste e dei cumuli, indicativamente una alle 9.00 ed una alle 13.00
- periodo estivo:
- giornata di pioggia: : non saranno effettuate bagnature
  - giornata di sole : saranno effettuate 3 bagnature al giorno: indicativamente una alle ore 8.00, una alle ore 13.00 ed una alle ore 17.00.

si ritengano queste indicazioni di minimo che saranno riportate nell'apposito registro. Qualora in alcune giornate possano esserci molti mezzi in ingresso ed uscita si provvederà ad aggiungere una o più bagnature delle piste e dei cumuli.

Lugo 21/09/2018

**IGED Srl**  
Via Foro Boario, 10 - int. 2  
48022 - LUGO (RA)  
C.F. / P.I. / R.I. di Ra 02409580892  
Cap. Soc. euro 50.000,00 I.v.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**